



# COMUNE DI POGGIO SAN VICINO

Provincia di Macerata  
Via del Comune, 2 - 62021 POGGIO SAN VICINO - C.F. 00312750433

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**DELIBERAZIONE NUMERO 9 DEL 29-04-22**

**OGGETTO:** ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO 2021 E DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 19:00, si è riunito presso la sala consiliare il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.  
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

Simoncini Sara	P	QUATRINI STEFANO	A
ZAMPONI ALBERTO	P	MEDICI SABRINA	A
PRIMUCCI RICCARDO	P	RIZZO MICHELE	A
ZAMPONI GIUSEPPE	P	RIZZO PASQUALE	A
ZAMPONI LUANA	P	IASELLA VINCENZO ANTONIO	A
PAGLIONI LUCIA	P		

Assegnati n. [10] In carica n. [11] Assenti n.[ 5] Presenti n.[ 6]

Favorevoli 6  
Contrari 0  
Astenuti 0

Assiste in qualità di Segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Trojani Fabio

Assume la presidenza l' Ing. Simoncini Sara nella sua qualità di SINDACO  
Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Illustra il Sindaco comunicando l'importo del risultato di amministrazione. Inoltre, dà conto del fondo cassa e della circostanza che si è dovuto ricorrere all'anticipazione di tesoreria per fare fronte ai pagamenti per spese di investimento, finanziate con trasferimenti di enti terzi.

Quindi, passa la parola alla responsabile del servizio finanziario.

La Responsabile dell'Area Finanziaria illustra il risultato di amministrazione e gli importi degli accantonamenti. Inoltre, illustra le ragioni che giustificano il valore più alto dell'avanzo disponibile conseguito rispetto a quello dell'esercizio 2020, comunicando gli importi del pareggio. Per quanto riguarda il fondo cassa espone che lo stesso è risultato pari a zero a fine anno, con conseguente ricorso all'anticipazione per € 26.000, già ripristinata.

Interviene la Sindaca che aggiunge che tanti comuni si trovano nella medesima situazione di difficoltà di cassa, dovuta alla mancata erogazione dei fondi per l'efficientamento energetico; altra criticità deriva dalle anticipazioni relative alle opere finanziate con fondi del sisma 2016 e le spese per retribuzioni di personale a tempo determinato, fino a fine 2021, che sono stati stabilizzati.

Esaurita l'esposizione, si procede alla votazione per appello nominale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che ai sensi del combinato disposto dell'articolo 151, comma 7, dell'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e dell'articolo 18, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, il Consiglio Comunale deve provvedere all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente entro il termine del 30 aprile;

VISTO il Titolo VI del decreto legislativo n. 267/2000, il quale disciplina le modalità di rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;

CONSIDERATO che la dimostrazione dei risultati avviene, ai sensi dell'articolo 227, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, mediante il rendiconto della gestione, da redigersi in conformità all'allegato 10 di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011, il quale comprende:

- a) il «*conto del bilancio*», che, ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo n. 267/2000, accerta i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- b) il «*conto economico*» che, ai sensi dell'articolo 229 del decreto legislativo n. 267/2000, evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale e rileva il risultato economico dell'esercizio;
- c) lo «*stato patrimoniale*» che, ai sensi dell'articolo 230 del decreto legislativo n. 267/2000, rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio;

TENUTO CONTO che:

⇒ a mente dell'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, al rendiconto della gestione sono allegati:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (*cfr. lettera a*);
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (*cfr. lettera b*);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (*cfr. lettera c*);
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (*cfr. lettera d – documento facoltativo ex articolo 11 comma 10, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (*cfr. lettera e – documento facoltativo ex articolo 11 comma 10, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (*cfr. lettera f*);
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (*cfr. lettera g*);
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (*cfr. lettera h – documento facoltativo ex articolo 11 comma 10, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (*cfr. lettera j – documento facoltativo ex articolo 11 comma 10, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (*cfr. lettera k – documento facoltativo ex articolo 11 comma 10, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*);
- il prospetto dei dati SIOPE (*cfr. lettera l*);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (*cfr. lettera m*);
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (*cfr. lettera n*);
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 (*cfr. lettera o*);
- la relazione dell'organo di revisione (*cfr. lettera p*);

⇒ il punto 5.4 del «*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*», allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011, dispone che, in allegato al rendiconto dell'esercizio, sono indicati gli impegni imputati agli esercizi successivi a quello cui si riferisce il rendiconto finanziati dal fondo pluriennale vincolato alla data di chiusura dell'esercizio;

⇒ ai sensi dell'articolo 227, comma 5, del decreto legislativo n. 267/2000 sono inoltre allegati al rendiconto della gestione i seguenti ulteriori documenti:

- ✓ l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco (cfr. lettera a);
- ✓ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (cfr. lettera b);
- ✓ il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ex decreto ministeriale 22 dicembre 2015 (cfr. lettera c);

RICHIAMATI i seguenti atti deliberativi:

- Consiglio comunale n. 6 del 07 marzo 2022, a termini della quale sono stati approvati il «Documento Unico di Programmazione (DUP)» 2022-2024 e il bilancio di previsione 2022-2024;
- Giunta comunale n. 9 del 7 marzo 2022, a termini della quale è stato approvato il «piano esecutivo di gestione (PEG) 2022-2024»;

RICHIAMATI i provvedimenti mediante i quali, in corso d'anno, sono state apportate variazioni in aumento ovvero in diminuzione a detti documenti di programmazione economico-finanziaria, la cui elencazione è riportata nella relazione alla gestione di pertinenza della Giunta Comunale, cui si rinvia;

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio Comunale

⇒ n. 22 del 28 giugno 2021

⇒ n. 28 del 29 novembre 2021

di verifica degli equilibri finanziari del bilancio 2021-2023, ai sensi dell'articolo 193, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29 aprile 2021, di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020, il cui risultato della gestione finanziaria evidenziava un «fondo di cassa» di € 89.049,36 e un «risultato di amministrazione» di € 213.464,40 così composto:

descrizione		importo
Risultato di amministrazione	A	213.464,40
Parte accantonata	B	79.133,51
Parte vincolata	C	102.554,61
Parte destinata agli investimenti	D	7.250,00
Parte disponibile	E = (A-B-C-D)	24.526,28

RICHIAMATI i provvedimenti a termini dei quali sono state applicate al decorso bilancio di previsione quote del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 per complessivi € 90.008,80 di cui:

- ⇒ quanto a € 24.700,00 a titolo di parte «accantonata»
- ⇒ quanto a € 34.068,09 a titolo di parte «vincolata»
- ⇒ quanto a € 7.250,00 a titolo di parte «destinata agli investimenti»
- ⇒ quanto a € 23.990,71 a titolo di parte «disponibile»;

PRECISATO che, conseguentemente, alla fine dell'esercizio di cui trattasi la composizione della parte «accantonata», «vincolata», «destinata agli investimenti» e «disponibile» del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente deve intendersi così aggiornata:

descrizione	importo		
	accertato	utilizzato	disponibile
parte accantonata	79.133,51	24.700,00	54.433,51
parte vincolata	102.554,61	34.068,09	68.486,52
parte destinata agli investimenti	7.250,00	7.250,00	-
parte disponibile	24.526,28	23.990,71	535,57
<b>totali</b>	<b>213.464,40</b>	<b>90.008,80</b>	<b>123.455,60</b>

RILEVATO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 6 aprile 2022, si è proceduto all'operazione di *riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi* in conformità a quanto sancito dal combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e del punto 9.1 (*La gestione dei residui*) del «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria» di cui all'allegato 4/2 al citato decreto legislativo n. 118/2011, con i seguenti risultati finali complessivi:

descrizione dell'operazione	importo
residui attivi eliminati ( <i>operazioni passiva</i> )	1.212,27
residui attivi riaccertati ( <i>operazione attiva</i> )	31.690,90
residui passivi eliminati ( <i>operazione attiva</i> )	3.728,17
<b>saldo finale attivo</b>	<b>34.206,80</b>

- ⇒ «residui attivi» da conservare al 31 dicembre per un totale di € 685.243,68, di cui:
  - quanto a € 374.818,64 derivanti dalla gestione di *competenza*;
  - quanto a € 310.425,04 derivanti dalla gestione dei *residui*;
- ⇒ «residui passivi» da conservare al 31 dicembre per un totale di € 244.271,05, di cui:
  - quanto a € 195.302,67 derivanti dalla gestione di *competenza*;
  - quanto a € 48.968,38 derivanti dalla gestione dei *residui*;

DATO ATTO che in sede di redazione del conto di bilancio in oggetto sono stati riportati i valori finali contenuti nel rendiconto 2021 (*cfr. punto 9.3 del principio contabile n. 4/2*), con particolare riguardo:

- ⇒ al fondo di cassa iniziale, pari a € 89.049,36;

- ⇒ al fondo pluriennale vincolato di parte corrente, pari a € 2.931,01 e di quello di parte capitale, pari a € 193.247,85;
- ⇒ al carico dei residui attivi, pari a € 685.243,68;
- ⇒ al carico dei residui passivi, pari a € 244.285,55;

**VISTI:**

- ⇒ l'articolo 57, comma 2-quater, lettera a) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, che abrogando i commi 1 e 3 dell'articolo 216 del decreto legislativo n. 267/2000, che prevedevano l'obbligo dei tesoriere degli enti locali di effettuare i pagamenti nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di acquisire il bilancio di previsione e le successive variazioni, ha soppresso le attività che rappresentano la principale differenza tra il tesoriere e il cassiere;
- ⇒ l'articolo 52, comma 1 del decreto-legge 10 agosto 2020, n. 104 che, abrogando il comma 9-bis dell'articolo 175 del decreto legislativo n. 267/2000, ha soppresso l'adempimento che stabiliva l'invio al tesoriere del prospetto contenente le variazioni di bilancio;

**APPURATO** quindi che:

- ⇒ il tesoriere comunale – *BCC FI FILOTTRANO* – in ottemperanza all'articolo 226 del decreto legislativo n. 267/2000 e tenuto conto delle disposizioni dianzi richiamate, ha reso, per la parte di sua competenza, il conto dell'esercizio finanziario in parola limitatamente alle risultanze di cassa che collimano con le scritture contabili del Comune:

	segno	gestione		
		residui	competenza	totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021	+			89.049,36
Riscossioni	+	202.921,40	377.640,40	580.561,80
Pagamenti	-	70.248,32	599.362,84	669.611,16
<b>Saldo di cassa al 31 dicembre 2021</b>	=			-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	-			-
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2021</b>	=			-

- ⇒ il servizio finanziario dell'Ente ha predisposto il rendiconto dell'esercizio 2021 che presenta le seguenti risultanze finali complessive:

	segno	gestione		
		residui	competenza	totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021	+			89.049,36
Riscossioni	+	202.921,40	377.640,40	580.561,80
Pagamenti	-	70.248,32	599.362,84	669.611,16
<b>Saldo di cassa al 31 dicembre 2021</b>	=			-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	-			-
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2021</b>	=			-
Residui attivi	+	310.425,04	374.818,64	685.243,68
Residui passivi	-	48.968,38	195.302,67	244.271,05
Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti	-			2.931,01
Fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale	-			193.247,85
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 (A)</b>	=			<b>244.793,77</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021**

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021	53.500,00
Fondo contenzioso	5.000,00
Fondo perdite partecipate	1.000,00
Altri accantonamenti	34.986,60
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>94.486,60</b>

<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.676,52
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.592,87
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
<b>Altri vincoli da specificare:</b>	
Vincoli provenienti da spese correnti	-
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>34.269,39</b>

<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>1.394,74</b>
---	-----------------

<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>114.643,04</b>
---	-------------------

DATO ATTO che il Comune, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 6 aprile 2022, avvalendosi della facoltà concessa ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti dal combinato disposto degli articoli 3, comma 12, e 11-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e degli articoli 222, comma 2, e 233-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, non tiene la «contabilità economico-patrimoniale»;

PRECISATO che le risultanze finali che scaturiscono dallo «stato patrimoniale» dell'esercizio di cui trattasi redatto con modalità semplificata e confrontate con le risultanze del decorso esercizio sono le seguenti:

descrizione	2021	2020
immobilizzazioni	1.404.697,19	1.271.630,96
crediti	630.328,60	454.920,90
disponibilità liquide	7.859,12	108.486,16
ratei risconti	791,61	789,32
<b>totale dell'attivo</b>	<b>2.043.676,52</b>	<b>1.835.827,34</b>

«stato patrimoniale passivo»		
descrizione	2021	2020
patrimonio netto	1.695.481,03	1.568.277,97
fondi per rischi e oneri	41.286,60	51.186,60
debiti	306.908,89	216.362,77
<b>totale del passivo</b>	<b>2.043.676,52</b>	<b>1.835.827,34</b>

RILEVATO che il combinato disposto dell'articolo 151, comma 6, dell'articolo 227, comma 5, dell'articolo 231 del decreto legislativo n. 267/2000 e dell'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011, prevede che al rendiconto sia allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 6 aprile 2022, avente per oggetto: «*Approvazione dello schema del rendiconto della gestione 2021 e della relazione illustrativa*»;

VISTO il decreto interministeriale 28 dicembre 2018, recante «*Individuazione di nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2019-2021*», che all'articolo 2, ultimo periodo, stabilisce «*I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020*»;

RILEVATO che dalla verifica degli indicatori relativi alla gestione in esame, desumibili dalla tabella allegata al rendiconto di specie, non risulta superato nessun parametro per cui il Comune non presenta gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio;

VISTO l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e in particolare i commi da 819 a 826, che sanciscono il definitivo superamento del «*saldo di competenza*» (il cosiddetto «*pareggio di bilancio*») e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio;

OSSERVATO che a partire dal bilancio 2019-2021, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dal decreto legislativo n. 267/2000 e dal decreto legislativo n. 118/2011, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza «*non negativo*» e pertanto:

- ✓ gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il «*risultato di amministrazione*» e il «*fondo pluriennale vincolato*» di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011;

- ✓ sono cessati gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTO che l'articolo 3, comma 8, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, dispone che gli enti locali alleghino al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

TENUTO conto, a tale fine, che nel corso dell'esercizio di specie non si è fatto ricorso a contratti relativi a strumenti finanziari derivati e, quindi, tale obbligo non deve essere assolto da parte di questo Comune;

RICORDATO che:

- ✓ ai sensi del combinato disposto dell'articolo 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dell'articolo 11, comma 4, lettera f), del decreto legislativo n. 118/2011, i prospetti dei dati SIOPE (*Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici*) e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto;
- ✓ l'articolo 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 2009 dispone che gli enti soggetti alla rilevazione dei dati SIOPE alleghino al rendiconto i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- ✓ lo stesso articolo 2 del predetto decreto prevede che, nel caso in cui i prospetti dei dati SIOPE o la relativa situazione delle disponibilità liquide non corrispondano alle scritture contabili dell'Ente e del Tesoriere, l'Ente allega al rendiconto una relazione predisposta dal responsabile finanziario, inviata entro venti giorni dall'approvazione del rendiconto alla competente Ragioneria territoriale dello Stato, con cui sono esplicate le cause che hanno determinato tale situazione e le iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo, ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE;
- ✓ non sono considerate cause di mancata corrispondenza ai fini di cui sopra le differenze tra il totale generale delle riscossioni o dei pagamenti risultanti dalle scritture dell'Ente ed i corrispondenti risultati riportati dai prospetti dei dati SIOPE e dalla situazione delle disponibilità liquide, inferiori all'1 per cento;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 138, dispone che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto, il quale è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale;
- con decreto ministeriale del 23 gennaio 2012, n. 58350, è stato approvato lo schema tipo del prospetto da utilizzare per la rendicontazione delle spese di rappresentanza, da sottoscrivere a cura del Segretario dell'Ente, dal Responsabile del Servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria;

VERIFICATO, in merito, che nell'anno in parola l'Ente non ha sostenuto alcuna spesa rientrante nella fattispecie;

RILEVATO che la manovra di bilancio completata con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*legge di bilancio 2020*), è stata preceduta dalla conversione in legge n. 157 del 19 dicembre 2019, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, (cosiddetto «*Collegato fiscale*» recante: «*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*») che, al comma 2-bis dell'articolo 57, ha abrogato l'articolo 1, comma 905 della legge dicembre 2018, n. 145 che vincolava la disapplicazione di alcuni dei tetti di spesa all'approvazione del bilancio di previsione nel termine ordinario (31 dicembre) previsto dal decreto legislativo n. 267/2000:

VISTO in particolare che, dall'anno 2020, in relazione alla *spesa corrente*:

⇒ a termini dell'articolo 57, comma 2, lettera b) del decreto-legge n. 124/2019 non sono più in vigore:

- i limiti di spesa per *studi e incarichi di consulenza* pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (stabiliti dall'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza* pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (stabiliti dall'articolo 6, comma 8, del decreto-legge n. 78/2010);
- il divieto di effettuare *sponsorizzazioni* (stabilito dall'articolo 6, comma 9, del decreto-legge n. 78/2010);
- il limite delle spese per *missioni* per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (stabilito dall'articolo 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010);
- il limite delle spese per la *formazione del personale* in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (stabilito dall'articolo 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/2010);

⇒ a termini dell'articolo 57, comma 2, lettera c) del decreto-legge n. 124/2019 non sono più in vigore i limiti di spesa per *acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture*, per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (stabiliti dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012);

⇒ a termini della dell'articolo 57, comma 2, lettera e) del decreto-legge n. 124/2019 i comuni non sono più tenuti all'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure stabilite dall'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

VISTI altresì i seguenti vincoli e divieti vigenti per l'anno 2021:

- ❖ obbligo di destinazione dei proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili esclusivamente per la copertura di spese di investimento o, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito (*cfr. articolo 1, comma 443, della legge n. 228/2012*);
- ❖ obbligo di prioritaria destinazione della quota del 10% dei proventi da alienazioni immobiliari all'estinzione anticipata dei mutui (*cfr. articolo 56-bis, comma 11, del decreto-legge n. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013, come modificato dall'articolo 7, comma 5, del decreto-legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015*);

VISTO l'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011, il quale dispone che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra, tra l'altro, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate e che la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione;

VISTO che:

- ⇒ l'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come sostituito dall'articolo 14, comma 7, del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, dispone che gli enti sottoposti al «*patto di stabilità*» (poi cosiddetto «*pareggio di bilancio*»), assicurino la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- ⇒ l'Ente è tenuto alla destinazione di una quota pari ad almeno il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada per le finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, così come sostituito dall'articolo 40, comma 1, lettera c), della legge 29 luglio 2010, n. 120;

DATO ATTO che l'Ente ha rispettato entrambi i succitati vincoli;

CONSIDERATO che, riguardo all'indebitamento, l'articolo 201 del decreto legislativo n. 267/2000, modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, dispone che l'importo complessivo degli interessi su prestiti, ivi compresi quelli derivanti da garanzie prestate a favore di terzi, non può superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo esercizio precedente;

DATO ATTO che nel corso dell'esercizio in esame il Comune non ha fatto ricorso all'indebitamento;

RICORDATO, a tale scopo, che l'articolo 57, comma 1-quater, del decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2019, n. 157, novellando l'articolo 7, comma 2, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, consente di utilizzare liberamente i risparmi di linea capitale derivanti da detta operazione di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi fino all'anno 2023 compreso;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n.

189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*» il Comune è stato inserito nell'elenco (*allegato 2 al decreto*);

PRECISATO, a tale proposito, che per effetto degli eventi tellurici, come già praticato per il secondo semestre 2016 e per gli anni dal 2017 al 2020, anche per l'anno 2021 a termini dell'articolo 8, comma 1, lettera a), del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156 è stata prevista la sospensione del pagamento delle rate dei mutui in ammortamento con la Cassa depositi e prestiti senza applicazione di sanzioni e interessi, con esclusione dei mutui scaduti in base all'originario piano di ammortamento;

VISTI i commi 460 e 461 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevedono la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi:

- *realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;*
- *risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;*
- *interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;*
- *interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
- *interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;*
- *spese di progettazione per opere pubbliche (fattispecie inserita dall'articolo 1-bis, comma 1, del decreto-legge n. 148/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 172/2017);*

DATO ATTO che, per l'esercizio in parola, tali proventi non sono stati utilizzati a copertura di spese correnti;

CONSIDERATO che il principio contabile di competenza finanziaria, previsto dal citato allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011, introducendo il «*Fondo crediti dubbia esigibilità*» (FCDE) a decorrere dal 1° gennaio 2015, ha rafforzato l'obbligo di accantonamento al fondo sulla base di un metodo matematicamente definito;

ACCERTATO che nell'ambito del risultato di amministrazione di cui all'esercizio di cui trattasi si è provveduto ad accantonare la complessiva somma di € 53.500,00 per cui, rispetto all'importo minimo dovuto pari a € 35.569,26, in misura precauzionale è stato stanziato il maggiore importo di € 17.930,74;

PRECISATO che nel corso dell'anno in oggetto non si è reso necessario provvedere al riconoscimento e finanziamento di «*debiti fuori bilancio*»;

RAVVISATO che, come da attestazioni dei Responsabili dei servizi, al 31 dicembre del decorso esercizio non sussistono «*debiti fuori bilancio*» da riconoscere;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità, per quanto compatibile con le norme in materia di armonizzazione;

VISTI i pareri favorevoli resi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, dal responsabile dell'Area Finanziaria e Contabile in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile del presente provvedimento;

VISTA la relazione dell'Organo di revisione di cui al verbale n: 4 del 22 aprile 2022, acquisita agli atti dell'Ente con la quale viene espresso parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario in esame;

RITENUTO, per l'urgenza di dare attuazione con tempestività ai successivi molteplici adempimenti correlati con l'approvazione del rendiconto in parola, di dare immediata eseguibilità alla presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000;

Con la votazione di seguito riportata, espressa per alzata di mano da n. 6 consiglieri presenti e di cui n. 6 votanti:

- ⇒ favorevoli n. 6;
- ⇒ contrari n. 0;
- ⇒ astenuti n. 0;

## **DELIBERA**

- 1) Di dichiarare la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021 costituito:
  - ⇒ dal «*conto del bilancio*» che, redatto secondo il modello di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118/2011, è allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
  - ⇒ dallo «*stato patrimoniale*» che, redatto secondo il modello di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118/2011 in forma semplificata conformemente alle modalità di cui al decreto ministeriale 10 novembre 2020, è allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
- 3) Di dare atto che il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario di specie riporta le seguenti risultanze finali complessive:

	segno	gestione		
		residui	competenza	totale
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio 2021</b>	+			89.049,36
Riscossioni	+	202.921,40	377.640,40	580.561,80
Pagamenti	-	70.248,32	599.362,84	669.611,16
<b>Saldo di cassa al 31 dicembre 2021</b>	=			-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	-			-
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2021</b>	=			-
Residui attivi	+	310.425,04	374.818,64	685.243,68
Residui passivi	-	48.968,38	195.302,67	244.271,05
Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti	-			2.931,01
Fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale	-			193.247,85
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 (A)</b>	=			<b>244.793,77</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021**

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021	53.500,00
Fondo contenzioso	5.000,00
Fondo perdite partecipate	1.000,00
Altri accantonamenti	34.986,60
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>94.486,60</b>

<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.676,52
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.592,87
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
<b>Altri vincoli da specificare:</b>	
Vincoli provenienti da spese correnti	-
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>34.269,39</b>

<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>1.394,74</b>
---	-----------------

<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>114.643,04</b>
---	-------------------

descrizione	2021	2020
immobilizzazioni	1.404.697,19	1.271.630,96
crediti	630.328,60	454.920,90
disponibilità liquide	7.859,12	108.486,16
ratei risconti	791,61	789,32
<b>totale dell'attivo</b>	<b>2.043.676,52</b>	<b>1.835.827,34</b>

«stato patrimoniale passivo»		
descrizione	2021	2020
patrimonio netto	1.695.481,03	1.568.277,97
fondi per rischi e oneri	41.286,60	51.186,60
debiti	306.908,89	216.362,77
<b>totale del passivo</b>	<b>2.043.676,52</b>	<b>1.835.827,34</b>

- 4) Di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione in parola, distinti per anno di provenienza, così come riaccertati con la citata deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 6 aprile 2022.
- 5) Di approvare la relazione della Giunta Comunale al rendiconto in oggetto, di cui alla deliberazione n. 25 del 6 aprile 2022, il cui testo risulta dall'allegato elaborato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta in conformità al combinato disposto dell'articolo 151, comma 6, e dell'articolo 231 del decreto legislativo n. 267/2000.
- 6) Di approvare la tabella, redatta ai sensi del decreto ministeriale 28 dicembre 2018, relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, dalla quale non risulta superato alcun parametro per cui il Comune non presenta gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio.
- 7) Di approvare il piano degli indicatori e dei risultati di cui al decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.
- 8) Di approvare il prospetto (*negativo*) delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo nel corso dell'anno di specie, predisposto in conformità al combinato disposto dell'articolo 16, comma 26, del citato decreto-legge n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148/2011 e del Decreto Ministeriale 15 febbraio 2012, n. 23, da inviare, entro dieci giorni dall'approvazione, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito Internet istituzionale dell'Ente.
- 9) Di dare atto che nell'Ente non sono presenti strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 3, comma 8, della legge n. 203/2008, per cui non è necessario compilare la prevista nota informativa.
- 10) Di dare atto che, sulla base delle risultanze del rendiconto di cui trattasi, sono stati rispettati i seguenti vincoli di legge:

- a) la riduzione della spesa per il personale rispetto alla corrispondente spesa media del triennio 2011-2013, ai sensi dell'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge n. 296/2006;
- b) la destinazione di una quota pari ad almeno il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada per le finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo n. 285/1992, così come sostituito dall'articolo 40, comma 1, lettera c), della legge n. 120/2010;
- c) l'importo complessivo degli interessi su prestiti, ivi compresi quelli derivanti da garanzie prestate a favore di terzi, entro il limite del 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del penultimo esercizio.
- 11) Di dare atto che il rendiconto è stato redatto in conformità al «*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*», allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011.
- 12) Di dare atto che, come da attestazioni dei Responsabili dei servizi, al 31 dicembre dell'anno di riferimento non sussistono «*debiti fuori bilancio*» da riconoscere.
- 13) Di disporre la pubblicazione del rendiconto sul sito Internet istituzionale in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.
- 14) Di dare atto che al rendiconto sono allegati:
- ⇒ i seguenti documenti così come elencati all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011:
- ✓ il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (*cf. lettera a*);
  - ✓ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (*cf. lettera b*);
  - ✓ il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (*cf. lettera c*);
  - ✓ il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (*cf. lettera d – documento facoltativo ex articolo 11 comma 10, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*);
  - ✓ il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (*cf. lettera e – documento facoltativo ex articolo 11 comma 10, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*);
  - ✓ la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (*cf. lettera f*);
  - ✓ la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (*cf. lettera g*);
  - ✓ il prospetto (*negativo*) delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (*cf. lettera j – documento facoltativo ex articolo 11 comma 10, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*);
  - ✓ il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione (*cf. lettera k – documento facoltativo ex articolo 11 comma 10, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*);
  - ✓ il prospetto dei dati SIOPE (*cf. lettera l*);

- ✓ l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (*cf. lettera m*);
  - ✓ l'elenco (*negativo*) dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (*cf. lettera n*);
  - ✓ la relazione della Giunta Comunale redatta secondo le modalità previste dal comma 6 (*cf. lettera o*);
  - ✓ la relazione dell'organo di revisione (*cf. lettera p*);
- ⇒ i seguenti documenti previsti all'articolo 227, comma 5, del decreto legislativo n. 267/2000:
- ✓ l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo «*amministrazione pubblica*» di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (*cf. lettera a*);
  - ✓ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (*cf. lettera b*);
  - ✓ il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ex decreto ministeriale 22 dicembre 2015 (*cf. lettera c*);
- ⇒ i seguenti ulteriori documenti:
- ✓ la nota informativa asseverata dall'Organo di revisione, relativa alla verifica dei debiti e crediti con le proprie società partecipate;
  - ✓ il prospetto (*negativo*) delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'anno 2021;
  - ✓ la certificazione in ordine alla tempestività dei pagamenti.

15) Di trasmettere la presente deliberazione:

- ⇒ al Tesoriere Comunale
- ⇒ alla Banca dati della pubblica amministrazione (*BDAP*) ai sensi del decreto ministeriale del 12 maggio 2016.

Quindi, stante l'urgenza di dare seguito agli adempimenti connessi con l'approvazione del rendiconto, con la votazione di seguito riportata, espressa per alzata di mano da n. 6 consiglieri presenti e di cui n. 6 votanti:

- ⇒ favorevoli n. 6;
- ⇒ contrari n. 0;
- ⇒ astenuti n. 0;

## D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

La seduta è sciolta alle ore 19:38.

PARERE: in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: Il Responsabile del servizio  
**Barboni Santina**

PARERE: in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data: Il Responsabile del servizio  
**Barboni Santina**

Steso il presente verbale, lo stesso viene letto, approvato e sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Trojani Fabio

IL SINDACO  
Ing. Simoncini Sara

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 con pubblicazione numero 121.

Poggio S. Vicino li 30-05-22

Il Segretario Comunale  
Dott. Trojani Fabio

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30-05-2022 al 14-06-2022, ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Poggio S. Vicino li 14-06-22

Il Segretario Comunale  
Dott. Trojani Fabio